

COMUNE DI CASTROFILIPPO (AG)

IL REVISORE UNICO

Verbale del 28 APRILE 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 08,30, il Revisore prende in esame la proposta di deliberazione del rendiconto dell'esercizio 2013 e redige il parere che segue.

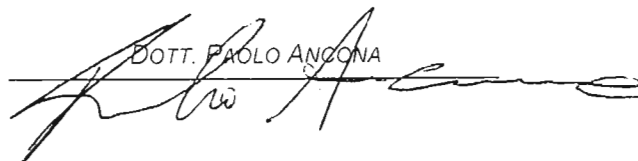
COMUNE DI CASTROFILIPPO

*Provincia di AGRIGENTO*

*Relazione dell'organo di revisione*

- *sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale el rendiconto della gestione anno 2013*

L'organo di revisione

  
DOTT. PAOLO ANCONA

# Comune di CASTROFILIPPO (AG)

Il Revisore Unico

Verbale del 28 aprile 2014

## RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Castrofilippo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castrofilippo, 28 aprile 2014

L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Paolo Ancona, nominato revisore unico dell'ente con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 26/05/2011;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 31 del 15/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale per i quali il Collegio rileva la necessità di un puntuale aggiornamento alla data di riferimento del 31/12/2013.;
- il prospetto di conciliazione;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012) non è stato redatto stante l'assenza di spese di tale tipologia;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;

◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;

◆ visto il regolamento di contabilità;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Revisore Unico;
- ◆ Non si sono riscontrate gravi irregolarità ne irregolarità non sanate.

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi; ove si rileva però una differenza di poco superiore ad euro 34,00. Frutto di un qualche errore contabile o informatico per la ricerca del quale l'Ufficio Servizi Finanziari deve ritenersi impegnato.
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate per i quali occorre tempestivamente acquisire le dichiarazioni incrociate ed asseverate (Art. 6 comma 4 D.L. 95/2012);
- l'applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L stante l'assenza di obbligo (e l'impossibilità di adempiere in considerazione della data di approvazione del bilancio di previsione avvenuta in data successiva al 30 settembre come da proroga normativa) per l'anno 2013.
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 9.060,48 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1458 reversali e n. 1464 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'Ente ha fatto un limitatissimo ricorso ad anticipazione di tesoreria; di fatto limitato a pochissimi giorni e con addebito di irrisori oneri finanziari.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, pur senza il tassativo rispetto del termine del 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC San Francesco di Canicattì, pur nel non rispetto del previsto termine del 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			263.052,55
Riscossioni	917.806,61	4.311.724,76	5.229.531,37
Pagamenti	475.242,37	4.344.350,91	4.819.593,28
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>672.990,64</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>672.990,64</b>

### b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 421.013,74

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.573.480,33
Impegni	(-)	5.152.384,59
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>421.095,74</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.311.724,76
Pagamenti	(-)	4.344.350,91
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-32.626,15
Residui attivi	(+)	1.261.755,57
Residui passivi	(-)	808.033,68
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	453.721,89
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>421.095,74</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge. Si è riscontrato un errore materiale nella

allocazione contabile della entrata riferita al trasferimento della Regione a titolo di finanziamento del piano di rientro dei debiti accertati nei confronti della partecipata GE.SA.AG2. Si tratta infatti di una entrata corrente che è stata erroneamente classificata come entrata in conto capitale. Si dovrà provvedere alla rettifica di tale classificazione; dandosi tuttavia atto che la natura dell'errore non ha prodotto violazione di norme in ordine al corretto utilizzo delle somme in relazione alla loro destinazione. Di tale elemento si dovrà tuttavia tenere conto per la corretta verifica del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.831.733,54, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			263.052,55
RISCOSSIONI	917.806,61	4.311.724,76	5.229.531,37
PAGAMENTI	475.242,37	4.344.350,91	4.819.593,28
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>672.990,64</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			672.990,64
RESIDUI ATTIVI	3.112.070,29	1.261.755,57	4.373.825,86
RESIDUI PASSIVI	2.407.049,28	808.033,68	3.215.082,96
<i>Differenza</i>			1.158.742,90
<b>Avanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.831.733,54</b>

Suddivisione dell'avanzo amministrazione complessivo di	Fondi vincolati	831.733,54
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	1.000.000,00
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>1.831.733,54</b>



#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondi vincolati	168.786,58	36.254,28	831.733,54
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	- 716.328,76	111.038,88	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>- 547.542,18</b>	<b>147.293,16</b>	<b>1.831.733,54</b>

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

## Analisi del conto del bilancio

### a) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	640.389,59	709.276,02	2.378.090,74
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.420.535,47	2.424.416,29	970.443,52
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	145.201,15	712.797,71	125.370,73
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	117.723,31	1.336.431,95	199.406,76
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	282.172,02		536.462,12
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	603.496,34	460.469,70	1.363.706,46
<b>Totale Entrate</b>		<b>4.209.517,88</b>	<b>5.643.391,67</b>	<b>5.573.480,33</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.626.533,29	3.048.396,46	3.467.679,15
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	97.628,71	1.459.004,67	148.387,16
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	308.582,89	27.629,75	172.913,98
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	603.496,34	460.469,70	1.363.404,30
<b>Totale Spese</b>		<b>3.636.241,23</b>	<b>4.995.500,58</b>	<b>5.152.384,59</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>573.276,65</b>	<b>647.891,09</b>	<b>421.095,74</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>573.276,65</b>	<b>647.891,09</b>	<b>421.095,74</b>
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

## b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	3860	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	0	
<b>totale entrate finali</b>		3860
impegni titolo I al netto esclusioni	3548	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	0	
<b>totale spese finali</b>		3548
<b>Saldo finanziario 2012 di competenza mista</b>		312
<b>Saldo obiettivo 2013</b>		-6
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012	0	
pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/2012	0	
pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	0	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati		0
<b>Saldo obiettivo 2013 finale</b>		-6
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		318

L'ente ha provveduto nei termini a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

## c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha comunicato la non apertura della procedura Siquel per la compilazione del questionario relativo al bilancio di previsione 2013. Nessun riferimento quindi a istruttoria o procedura su tale bilancio di previsione.

## Analisi delle principali poste

### a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>		
IMU	478.592,00	327.995,91
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	133.592,00	
Addizionale IRPEF	60.000,00	42.280,96
Addizionale sul consumo di energia elettrica	10.532,20	6.670,75
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	20.763,24	22.040,50
Imposta di soggiorno		
Altre imposte	8,70	15,34
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b><i>703.488,14</i></b>	<b><i>399.003,46</i></b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>		
Tassa rifiuti solidi urbani		
TOSAP	5.511,00	15.555,63
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse		2.467,25
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b><i>5.511,00</i></b>	<b><i>18.022,88</i></b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>		
Diritti sulle pubbliche affissioni	276,88	648,40
Fondo di solidarietà		
Altri tributi propri (1031055 + 1031090)		1.960.416,00
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b><i>276,88</i></b>	<b><i>1.961.064,40</i></b>
<b><i>Totale entrate tributarie</i></b>	<b><i>709.276,02</i></b>	<b><i>2.378.090,74</i></b>

## b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è presente nei seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	698.000,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		698.000,00
<b>Costi:</b>		
costi operativi di gestione	702.733,00	
costi comuni (quota di competenza)		
costi d'uso del capitale		
- altri costi	54.918,86	
<i>Totale costi</i>		757.651,86
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>92%</b>

Si raccomanda, improrogabilmente per il prossimo esercizio, la copertura totale del costo del servizio.

## c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
10.346,36	3.236,47	21.014,36

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata pari a zero.

## d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.236.826,93	50.761,04
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	408.141,25	321.201,95
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	779.448,11	598.480,53
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		
<b>Totale</b>	<b>2.424.416,29</b>	<b>970.443,52</b>

La considerevole riduzione dei contributi e trasferimenti dallo stato trova parziale compensazione e giustificazione nel fondo di solidarietà che, però, trova classificazione nel titolo 1 della entrata.

#### e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	36.735,33	65.874,00	29.138,67
Proventi dei beni dell'ente	43.801,56	44.753,30	951,74
Interessi su anticip.ni e crediti	99,42	74,86	-24,56
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	632.161,40	14.668,57	-617.492,83
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>712.797,71</b>	<b>125.370,73</b>	<b>-587.426,98</b>

#### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

**g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada  
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
2503,33	28983,06	24.067,99

L'Ente ha provveduto alla previsione di spesa come da destinazione obbligatoria per Legge del 50% di tali entrate (che in parte non sono state impegnate e sono da considerarsi incluse nell'avanzo di amministrazione vincolato).

**h) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

**Classificazione delle spese correnti per intervento**

	2011	2012	2013
01 - Personale	1.463.914,75	1.458.333,07	1.349.990,19
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	50.667,82	51.504,19	47.065,48
03 - Prestazioni di servizi	544.259,41	1.304.476,56	1.890.394,48
04 - Utilizzo di beni di terzi	900,00	874,27	900,00
05 - Trasferimenti	333.527,18	67.973,00	45.951,56
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	44.771,70	27.285,12	27.928,72
07 - Imposte e tasse	105.028,69	103.217,37	96.330,03
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	83.463,74	34.732,88	155.281,90
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.626.533,29</b>	<b>3.048.396,46</b>	<b>3.613.842,36</b>

**i) Spese per il personale**

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/06. Il Collegio, in tale senso, prende visione del conteggio sviluppato dal Responsabile del servizio e

quelle

opera  
rendo  
anno

della relativa attestazione.

### **Contrattazione integrativa**

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

### **l) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 27.928,72 e rientra ampiamente nei limiti normativi e di sana e prudente gestione.

### **m) Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
670.566,00	670.566,00	148.387,16	522.178,84	78%

Tali spese sono state così finanziate:



<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	1.360,00	
- altre risorse	-	
<i>Totale</i>		<u>1.360,00</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	63.089,40	
- contributi regionali	113.943,00	
- contributi di altri	-	
- altri mezzi di terzi	_____	
<i>Totale</i>		<u>177.032,40</u>
<b>Totale risorse</b>		<u>178.392,40</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		148.387,16

### n) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,11%	1,00%	0,80%

L'indebitamento dell'ente subisce un costante processo in riduzione per effetto della assenza di assunzione di nuovi mutui.

### *Analisi della gestione dei residui*

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione e provvedendo alla adozione della determina dirigenziale n. 185 del 11/04/2014.

Le risultanze di tale riaccertamento e del complessivo risultato della gestione dei residui risulta correttamente rappresentato nel bilancio.

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 9.060,48 totalmente di parte corrente

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articob 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	9.060,48
<b>Totale</b>	<b>9.060,48</b>

relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

### **Rapporti con organismi partecipati**

#### **a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2013 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012; si deve però acquisire la nota informativa asseverata, ed allegarla al rendiconto allegata al rendiconto.

#### **b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

### **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

L'ente, nel rendiconto 2013, non rispetta soltanto uno dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Si tratta del 3° parametro, relativo allo sfioramento del 65% del rapporto tra residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi del titolo I e III ed ammontare degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III. Tale indice da conferma della più volte evidenziata difficoltà dell'ente ad incassare i propri crediti (in particolare le entrate proprie).

### **Resa del conto degli agenti contabili**

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, pu nel non tassativo rispetto del termine del 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	3.226.703,69	4.159.909,98	3.473.830,13
B Costi della gestione	2.510.774,25	2.997.970,84	3.430.631,74
<b>Risultato della gestione</b>	<b>715.929,44</b>	<b>1.161.939,14</b>	<b>43.198,39</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-5.000,00	-1.926,00	
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>710.929,44</b>	<b>1.160.013,14</b>	<b>43.198,39</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-44.463,74	-27.185,70	-27.853,86
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-84.500,47	-1.044.819,15	1.157.210,23
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>581.965,23</b>	<b>88.008,29</b>	<b>1.172.554,76</b>

Nei proventi straordinari è preponderante la componente relativa ad insussistenze del passivo per cancellazione di residui passivi non più esistenti. Per altro verso continua a non operarsi la rilevazione di quote di ammortamento delle immobilizzazioni. Le affermazioni di rispetto dei principi normativi che seguono sono da considerarsi ad eccezione di questo aspetto.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva la consistente positività del risultato che, tuttavia, si concretizza in assenza di imputazione di quote di ammortamento per la competenza dell'esercizio.

Rilevante e non fisiologico il dato relativo ai proventi straordinari. Significativa la presenza dell'accantonamento di euro 95.732,00 per accantonamento per svalutazione crediti.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non si rilevano proventi e oneri relativi alle aziende speciali ed alle società partecipate.

Le quote di ammortamento sono da determinare sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. E' anche opportuno che siano annotate nel registro dei beni ammortizzabili (o in schede equivalenti); Si raccomanda la corretta imputazione già a partire dal prossimo esercizio.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci *E23* ed *E28*).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	31/12/2012	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	4.500			4.500
Immobilizzazioni materiali	4.857.618	65.000	-13.539	4.909.079
Immobilizzazioni finanziarie	224.983			224.983
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.087.101</b>	<b>65.000</b>	<b>-13.539</b>	<b>5.138.562</b>
Rimanenze				
Crediti	3.820.253	343.949	-50.431	4.113.771
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	263.053	409.938		672.991
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.083.306</b>	<b>753.887</b>	<b>-50.431</b>	<b>4.786.762</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.170.407</b>	<b>818.887</b>	<b>-63.970</b>	<b>9.925.324</b>
Conti d'ordine	1.504.524	69.072	-813	1.572.783
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	2.968.123	-6.428	1.248.522	4.210.217
Conferimenti	2.876.492	198.047		3.074.539
Debiti di finanziamento	635.089	507.557		1.142.646
Debiti di funzionamento	2.110.856	159.883	-1.308.827	961.913
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	579.846	-40.173	-3.665	536.009
<b>Totale debiti</b>	<b>3.325.792</b>	<b>627.268</b>	<b>-1.312.492</b>	<b>2.640.567</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.170.407</b>	<b>818.887</b>	<b>-63.970</b>	<b>9.925.324</b>
Conti d'ordine	1.504.524	69.072	-813	1.572.783

La variazione del patrimonio netto non trova rispondenza nel risultato del conto economico. L'Ufficio Servizi Finanziari resta impegnato a verificare e dare correzione a tale mancata rispondenza.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, ma non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali(e dei crediti di dubbia esigibilità perchè conservati nel conto del bilancio).

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio. Si è già detto della necessaria iniziativa per la correzione di tale dato.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Si raccomanda di effettuare la contabilizzazione delle rate di ammortamento dei mutui nel rispetto della



quota capitale e della quota interessi riferibile ad ogni anno come da piano di ammortamento a rata costante (e quindi a capitale crescente ed interessi decrescenti).

- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportate nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, deve dotarsi del piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. L'entità di tali spese, comunque, è di ridottissima misura.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione il revisori attesta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio che non si sono rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

In particolare si rileva:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria.
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (con la precisazione della necessaria implementazione della imputazione delle quote di ammortamento).
- attendibilità dei valori patrimoniali (con la limitazione della assenza dei fondi di ammortamento come già sopra evidenziato)
- correttezza delle analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- correttezza delle analisi e valutazione delle attività e passività potenziali.

Si raccomanda, in ordine alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, di rispettare le priorità che seguono:

- a per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b al riequilibrio della gestione corrente;
- c per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Il tutto nel pieno rispetto dei vincoli già apposti.

Si raccomanda infine il costante controllo su:

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;

Si raccomanda, infine:

- acquisizione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- Controllo della variazione del patrimonio netto che non trova rispondenza nel risultato del conto economico. L'Ufficio Servizi Finanziari resta impegnato a verificare e dare correzione a tale mancata rispondenza.
- Si raccomanda l'aggiornamento degli inventari;
- Si raccomanda la quadratura delle voci contabili relative ai servizi per conto terzi.
- Si raccomanda, improrogabilmente per il prossimo esercizio, la copertura totale del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e si raccomanda il rispetto dei vincoli apposti su parte dell'avanzo di amministrazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

